

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-139 del 12/01/2023
Oggetto	CONCESSIONE PROVVISORIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO BAGNATURA PISTA DI CANTIERE COMUNE: MARZABOTTO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA SPONDA SINISTRA TITOLARE: MAN 6 TER SRL CODICE PRATICA N. BO22A0055
Proposta	n. PDET-AMB-2023-123 del 11/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE PROVVISORIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO BAGNATURA PISTA DI CANTIERE

**COMUNE:** MARZABOTTO (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE SETTA **SPONDA SINISTRA**

**TITOLARE:** MAN - TER SRL

**CODICE PRATICA N.** BO22A0055

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal

Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;

- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**considerato** che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

**Vista l'istanza** assunta al Prot.n. PG/2022/127885 del 02/08/2022 (pratica n. BO22A0055) da **MAN - TER SRL** C.F.: 01411800129, con cui viene richiesta **la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale temporanea fino al 31/05/2023** dal torrente Setta, in comune di Marzabotto (BO), loc. Quercia, per le operazioni di bagnatura pista a seguito di attività di cantiere, con una portata massima di **5 l/s**, per un volume mensile massimo di prelievo di **200 mc/mese** mediante 1 pompa mobile;

**considerato** che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria previsto dal Titolo IV/II del R.R. 41/2001;

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di derivazione è assimilabile a "Igienico ed assimilati" ai sensi dell'art. 152, commi 1 e 2, lett. f) della L.R. n.3/1999, così come precisato dalle DGR citate in premessa;

- è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 300 in data 12/10/2022 non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto:**

- dell'autorizzazione idraulica del **Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile**, rilasciata con determinazione n. 3631 del 12/10/2022 e acquisita con Prot. n. PG/2022/169586 del 17/10/2022 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed è allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

- del Nulla Osta dell'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale** rilasciato con atto n. 258 del 16/11/2022 e acquisito agli atti in data 16/11/2022, con Prot. n. PG/2022/188831, ai sensi dell'art.12 del R.R. n.41/2001, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**)

- della mancata trasmissione del parere di competenza richiesto ai sensi dell'art.12 del R.R. n.41/2001, con Prot. n. PG/2022/153145 del 20/09/2022 all'Ente Città Metropolitana di Bologna, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990;

**preso atto** della verifica di congruità del prelievo effettuata dal tecnico incaricato, in assenza di specifica normativa di settore;

**verificata** la compatibilità della derivazione rispetto agli obiettivi di qualità fissati dalla pianificazione di gestione distrettuale per il corpo idrico interessato:

- ai sensi delle DGR n. 1781/2015, 2067/2015 e 2293/2021, la derivazione avviene nel corpo idrico fluviale "Torrente Setta - Sez. Badolo" codice IT080610000000003\_4ER, con stato ecologico *buono*, in condizioni di stress idrico assente;

- ai sensi delle Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Direttiva Derivazioni" la derivazione, nel corpo idrico di interesse, ha impatto *lieve*, ma comporta un rischio ambientale che ha reso necessario indagare più in dettaglio l'impatto della derivazione sulle altre componenti idromorfologiche, chimico-fisiche e biologiche (DGR n. 2067/2015 e 2293/2021):

- non ci sono pressioni significative che insistono sul corpo idrico interessato;
- le misure specifiche previste per garantire il mantenimento/miglioramento dello stato ambientale del corpo idrico sono: l'Incremento dell'efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, l'estensione delle reti fognarie alle zone non servite (reti non depurate, sistemi di trattamento individuali) o servite da impianti a minor rendimento, l'aumento delle conoscenze sui valori di fondo antropico e/o naturale riguardo a determinate sostanze prioritarie e inquinanti specifici;
- ai fini della valutazione della compatibilità ambientale la derivazione richiesta non comporta ulteriori impatti sulla componente idromorfologica se assoggettata a specifici divieti di interventi o manomissioni dell'alveo e delle sponde e/o dell'argine;
- ha un impatto lieve rispetto alla componente idrologica;

- non è in grado di produrre modifiche significative sulle componenti chimico-fisiche e biologiche tali da giustificare da un punto di vista costi/benefici l'avvio di un programma di monitoraggi quali-quantitativi di sito specifici;

**ritenuto** pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, la domanda può essere accolta con l'applicazione di particolari misure di mitigazione e nel rispetto delle prescrizioni allegare nel presente atto di cui si richiamano le seguenti prescrizioni, obblighi e condizioni particolari :

- *la derivazione superficiale potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione in oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il deflusso minimo vitale (DMV) estivo (maggio-settembre) di 0,44 m<sup>3</sup>/s e invernale (ottobre-aprile) di 0,56 m<sup>3</sup>/s;*
- *deve essere installato e posto in esercizio un dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua derivati e i dati di misura dovranno essere trasmessi all'Amministrazione concedente, entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello di monitoraggio, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di concessione;*
- *devono essere rispettate le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione;*
- *devono essere rispettate le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla - Osta dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione;*

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per un importo di € 195,00;

- del canone di concessione per il periodo 2022 - 2023, pari ad € 85,15 in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione fino alla data del 31/05/2023;

- del deposito cauzionale, pari ad un importo di € 250,00;

**ritenuto** pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio della concessione richiesta alle condizioni indicate nel presente atto e nell'Autorizzazione idraulica allegata come parte integrante del disciplinare

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario assunta agli atti al prot. PG/2023/4684 in data 11/01/2023;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa;

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

**1) di rilasciare a MAN - TER SRL, C.F.: 01411800129, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale fino al 31/05/2023, dal torrente Setta, in comune di Marzabotto (BO), loc. Quercia, mediante opera di presa mobile in sinistra idraulica, sui terreni identificati catastalmente al Foglio 73 mappale 285 e Foglio 74 mappali 78-80, a uso bagnatura pista di cantiere, alle seguenti condizioni:**

**a) il prelievo è stabilito con portata massima di 5 l/s e volume complessivo massimo di 1200 mc;**

**b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con**

apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

**c) la scadenza** della presente concessione **è fissata**, ai sensi della DGR n.787 del 9/6/2014, fino **alla data 31/05/2023**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;

**d)** la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;

**e)** la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

**f)** il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

**2)** di **approvare l'allegato disciplinare** di concessione, parte integrante e sostanziale della presente determina, contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione;

**3)** di stabilire che le **ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal **Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agazia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile**, con determinazione n. 3631 del 12/10/2022 e acquisita con

Prot. n. PG/2022/169586 del 17/10/2022, allegata al presente atto (**Allegato 1**);

- nel parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale acquisito in data 16/11/2022, con Prot. n. PG/2022/188831, allegato al presente atto (**Allegato 2**);

e che tali provvedimenti costituiscono parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione;

**4)** di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "*Igienico ed assimilati*", calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 170,31= per **le annuità 2022-2023**, di cui è dovuto l'importo di € **85,15=** in ragione dei 6 ratei mensili di validità della concessione entro la data di scadenza fissata il 31/05/2023, che viene corrisposto in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare; importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**5)** di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., **è fissata** in € 250,00=, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**6)** di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**7)** di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

**8)** di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile  
Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile

- Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale

per gli aspetti di competenza;

**9)** di dare atto che un estratto della presente concessione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

**10)** di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**11)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**12)** Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale rilasciata a **MAN - TER SRL**, C.F.: 01411800129.

### **Art.1**

#### **Descrizione ed ubicazione delle opere di presa; quantità, modalità, destinazione d'uso e restituzione del prelievo**

il prelievo avviene nel punto di coordinate geografiche UTMER X: 676594, Y: 906854, in area demaniale individuate nel Foglio 73 antistante mappale 285 e Foglio 74 antistante mappali 78-80, del NCT del comune di Marzabotto (BO), loc. Quercia, in corrispondenza della sponda sinistra del Torrente Setta, così come indicato nella planimetria catastale agli atti, in corrispondenza del corpo idrico fluviale " Torrente Setta - Sez. Badolo" codice IT080610000000003\_4ER, ai sensi della D.G.R. n. 2067/2015 (allegati A-C) e 2293/2021;

l'opera di presa è costituita da una pompa mobile ad immersione di potenza non superiore a 1 Kw, regolata alla portata massima di esercizio di 5 l/s con un tubo di pescaggio del diametro di 32 mm;

il prelievo massimo derivabile è stabilito con una portata massima di **5 l/s**, per complessivi **1200 mc** per l'intero periodo di prelievo.

la risorsa è utilizzata per l'attività di bagnatura della pista adibita ad attività di cantiere;

il prelievo è assimilabile all'uso "*Igienico ed assimilati*", ai sensi dell'art. 152, comma 1, lett. f), della L.R. n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa;

### **Art. 2**

#### **Varianti**

Ogni variazione relativa alle opere di presa, accumulo, rilancio, utilizzazione e restituzione sopra descritte (ivi comprese interventi di sostituzione o particolari interventi di manutenzione) o alle modalità e destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente richiesta, ai sensi dall'art. 31 del RR 41/01, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente. **Le varianti effettuate senza il preventivo assenso del Servizio sono causa di decadenza della concessione.**

### Art. 3

#### Prescrizioni

La derivazione potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il **deflusso minimo vitale (DMV)** estivo (maggio-settembre) di **0,44 m<sup>3</sup>/s** e invernale (ottobre-aprile) di **0,56 m<sup>3</sup>/s** al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, ai sensi del Titolo IV, cap. 1 del PTA, così come rivisto e aggiornato nell'allegato D della D.G.R. 2067/2015 per il riesame dei Piani di gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021. Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo.

Dovrà essere installato e posto in esercizio un dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua derivati e i dati relativi alle suddette misure dovranno essere trasmessi annualmente al Servizio scrivente.

Nell'esercizio del prelievo è **fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti**, nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e/o le sponde. In caso di inosservanza di tale divieto, si applicheranno le sanzioni previste dalle norme di Polizia idraulica di cui agli artt.93 e segg. del RD n. 523 del 25/07/1904. Il concessionario sarà, in ogni caso, tenuto a riparare a sua cura e spese, e in conformità alle disposizioni del Servizio, gli eventuali danni che per effetto del prelievo venissero arrecati alle sponde e alle pertinenze del corso d'acqua medesimo.

I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero, ecc.), dovuti alle opere e modalità di prelievo assentite, **sono a carico esclusivo del Concessionario** che dovrà intervenire su semplice richiesta del Servizio scrivente.

Dovranno essere predisposti sistemi di utilizzo volti al risparmio della risorsa idrica ed alla riduzione dei prelievi (vasche di accumulo, riutilizzo delle acque, ecc.)

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nell'**autorizzazione idraulica** rilasciata con Determinazione n. 3631 del 12/10/2022 dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile e trasmessa in allegato come parte integrante del presente atto (**allegato 1**);
- nel Nulla Osta dell'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale** rilasciato con atto n. 258 del 16/11/2022 e trasmesso in allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**).

#### **Art.4**

##### **Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'opera di presa il **Cartello identificativo** che individua una regolare utenza di acqua pubblica che gli viene consegnato o trasmesso dal Servizio concedente. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto ad informare il Servizio concedente, che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la **manutenzione di tutte le opere** che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere a propria cura e spese alla installazione di idoneo e tarato **strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata** con caratteristiche, modalità di manutenzione e trasmissione dei relativi dati che verranno in seguito comunicate come previsto dal comma 3,

art. 95 del DLGS 152/06;

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla **turnazione del prelievo**, secondo le modalità che gli saranno formalmente comunicate.

#### **Art.5**

##### **Casi di sospensione o limitazioni del prelievo dell'acqua e relative modalità di comunicazione**

Il concessionario deve **sospendere ogni prelievo**, qualora, per speciali motivi di pubblico interesse ed in particolare al verificarsi di quei casi previsti dall'art. 30 del R.R. 41/2001, gli venga comunicato il divieto di derivare acqua, anche con disposizione diffusa mediante gli organi di informazione o gli albi delle amministrazioni locali presenti sul territorio.

Ai sensi del comma 3 del sopracitato articolo, la sospensione dei prelievi disposta dalle amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, **non dà luogo alla riduzione del canone** annuo.

#### **Art.6**

##### **Durata, rinnovo o rinuncia della concessione; cessazione dell'utenza**

La concessione, ai sensi DGR n.787 del 9/6/2014, è **rilasciata fino al 31/05/2023**.

Nel caso in cui al termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di **rinnovo** prima della scadenza, **entro il 31/05/2023**, ai sensi dell'art.27 del RR 41/01.

L'istanza di rinnovo verrà valutata alla luce del quadro normativo e pianificatorio in vigore e del contesto ambientale in essere al momento del rinnovo. L'utente che ha presentato domanda di rinnovo nei termini indicati **può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento**, nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo, ai sensi del comma 8, art. 27 del R.R. 41/2001.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio **prima della scadenza** della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare **la rinuncia** alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione con le modalità previste

dall'art. 34 del R.R. 41/2001. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla **cessazione dell'utenza** per qualunque causa determinata, il concessionario è obbligato a provvedere, a propria cura e spese, a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001.

#### **Art. 7**

##### **Decadenza, revoca, limitazione e revisione della concessione**

Al verificarsi degli eventi di cui all'art. 32 del R.R. 41/2001, il Servizio concedente può dichiarare la **decadenza** della concessione, previa diffida a regolarizzare la situazione entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di subconcessione a terzi (cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte la risorsa), la decadenza è immediata.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la concessione è stata richiesta, al fine di tutelare la risorsa idrica o per ragioni di pubblico interesse, e, comunque al verificarsi degli eventi che ne avrebbero comportato il diniego, descritti all'art. 22 del R.R. 41/2001, l'Amministrazione concedente può **limitare, sospendere o revocare** anticipatamente la concessione come previsto agli art. 30 e 33 del medesimo Regolamento. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

E' facoltà del Servizio concedente provvedere alla **revisione** della concessione, disponendo ove necessario opportune prescrizioni temporali o quantitative, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art.95 del D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonchè dall'art. 48 del R.R. 41/2001 e dal comma 1, art. 3 della L.R. 4/2007.

#### **Art.8**

##### **Canone della concessione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante, **anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua**

**concessa**, fatto salvo il diritto di rinuncia secondo quanto indicato all'art. 6 del presente disciplinare.

#### **Art. 9**

##### **Cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il **deposito cauzionale** a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario. La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito cauzionale nei casi previsti dal comma 3 dell'art.11 del R.D. n.1775/1933.

#### **Art. 10**

##### **Sanzioni**

Fatto salvo ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 della L.R. n.3/1999 e s.m.i. per violazioni agli obblighi e/o prescrizioni previste dal presente disciplinare.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3631 del 12/10/2022 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2022/3751 del 12/10/2022

**Struttura proponente:** SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO PUNTO DI PRELIEVO PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA, CORSO D'ACQUA TORRENTE SETTA, COMUNE DI MARZABOTTO (BO), IN LOCALITA' LA QUERCIA - PROCEDIMENTO: BO22A0055.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del procedimento:** Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi

all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna fascicolo 27594/2022, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 20/09/2022.0048498.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. B022A0055,

in favore della:

**SOCIETA': MAN-TER S.r.l.;**

**C.F.: 01411800129; P.I.: 00826591208;**

**COMUNE: Marzabotto; LOCALITA': la Quercia;**

**CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: Sinistra Idraulica;**

**DATI CATASTALI: Foglio 73 - Antistante al Mappale: 285 e Foglio 74 - Antistante ai Mappali: 78 - 80;**

**DESCRIZIONE: per l'occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica a uso punto di prelievo per la derivazione di acqua pubblica, coordinate UTM 32N - 44°17'30.8"N 11°12'46.5"E, con impianto mobile costituito da un sistema di**

**pompaggio a immersione con pompa idrovora e condotta con portata massima di 5 l/s posizionato in alveo;**

**ELABORATO: Relazione Tecnica Generale;**

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

**SOCIETA': MAN-TER S.r.l.;**

**C.F.: 01411800129; P.I.: 00826591208;**

**COMUNE: Marzabotto; LOCALITA': la Quercia;**

**CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: Sinistra Idraulica;**

**DATI CATASTALI: Foglio 73 - Antistante al Mappale: 285 e Foglio 74 - Antistante ai Mappali: 78 - 80;**

**DESCRIZIONE: per l'occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica a uso punto di prelievo per la derivazione di acqua pubblica, coordinate UTM 32N - 44°17'30.8"N 11°12'46.5"E, con impianto mobile costituito da un sistema di pompaggio a immersione con pompa idrovora e condotta con portata massima di 5 l/s posizionato in alveo;**

**ELABORATO: Relazione Tecnica Generale;**

alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) La presente autorizzazione non produce alcuna sanatoria delle eventuali opere presenti nell'area quali recinzioni e strutture provvisorie, manufatti, ecc. A tale scopo potrà essere richiesto per esigenze idrauliche e/o a seguito di accordi con l'amministrazione comunale sulla tipologia delle suddette opere o per conformarsi alle previsioni dei piani urbanistici o anche solamente per un riordino delle aree in questione, la demolizione e/o l'adeguamento delle stesse, secondo le disposizioni impartite da questo Servizio o dall'amministrazione comunale.
- 2) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Sicurezza

Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna.

- 3) Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 4) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 5) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere/occupazioni assentite saranno a carico esclusivo dei soggetti autorizzati/Concessionari.
- 6) Vista la localizzazione prossima all'alveo inciso del Torrente Setta, la pompa idrovora potrà essere posizionata solo per il tempo necessario a ogni prelievo e poi rimossa fino al prelievo successivo.
- 7) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'ARSTPC, saranno a totale carico dei soggetti autorizzati/concessionari.
- 8) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 9) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, i soggetti autorizzati/concessionari dovranno provvedere alla dismissione delle opere e al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 10) I soggetti autorizzati/concessionari dovranno consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati.
- 11) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 12) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.

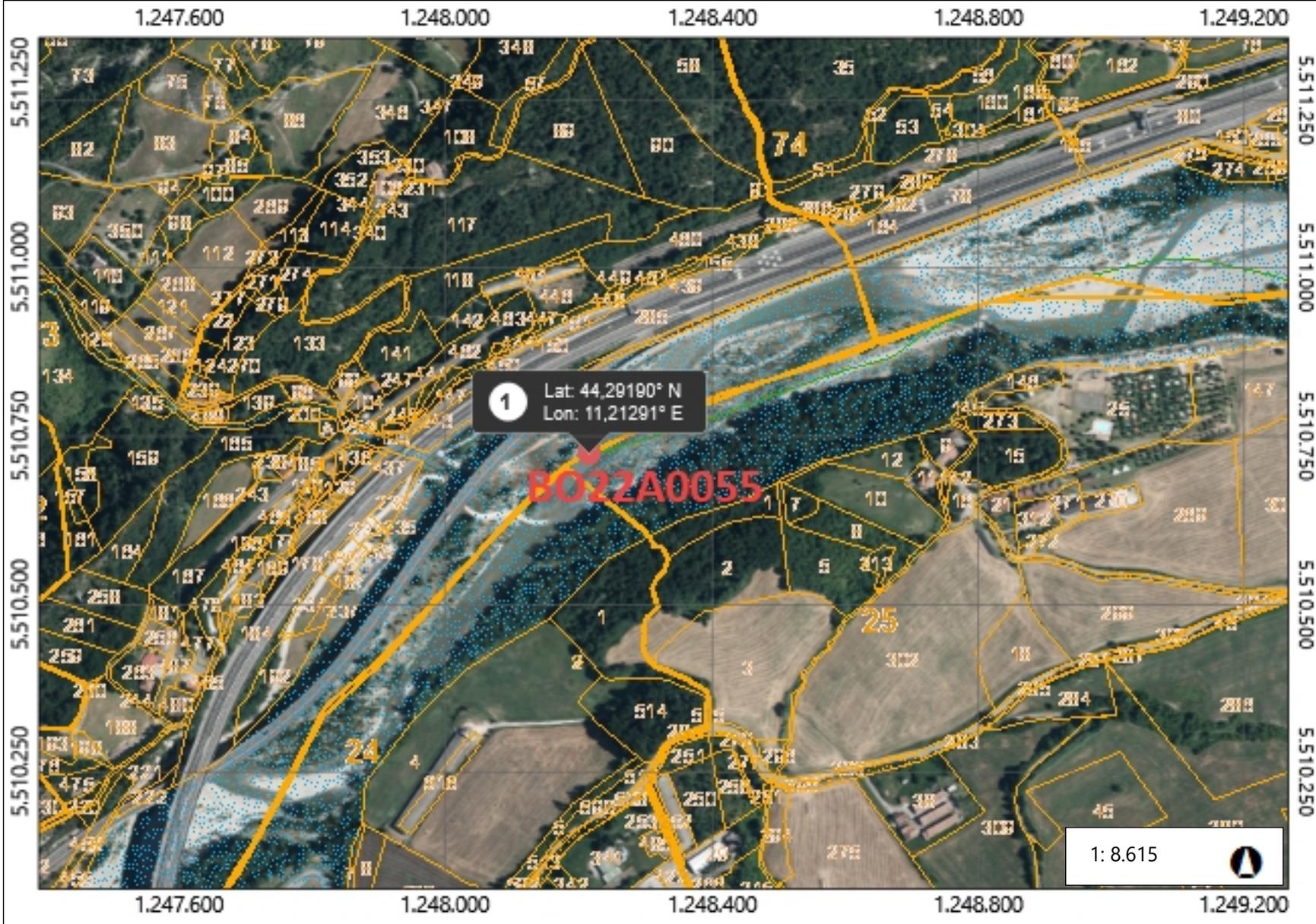
di dare atto che:

- Il presente nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

# BO22A0055



### Legenda

#### Anzola dell'Emilia\_A324

- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE

#### Argelato\_A392

- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE

#### Baricella\_A665

- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE

#### Bentivoglio\_A785

- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE

#### Bologna\_A944

- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE

#### Borgo Tossignano\_B044

- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE

#### Budrio\_B249

- ACQUE

### Note

l'occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica a uso punto di prelievo per la derivazione di acqua pubblica, coordinate UTM 32N - 44°17'30.8"N 11°12'46.5"E, con impianto

431 0 215 431 Meters

WGS\_1984\_Web\_Mercator\_Auxiliary\_Sphere





Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

**ATTO**

**n° 258**

**del 16/11/2022**

**OGGETTO:** NULLA-OSTA PER LA DOMANDA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE NEL COMUNE DI MARZABOTTO (BO) ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO DI MONTE SOLE E OMONIMO SITO NATURA 2000 – RICHIEDENTE DITTA MAN-TER– PROCEDIMENTO B022A0055.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE**

Preso atto della richiesta di nulla-osta pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Orientale da parte di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia Unità Gestione Demanio idrico acquisita al protocollo con n. 3209 del 20/09/2022 e successiva rettifica dati del 11/11/2022 prot. 3855, relativa alla concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso igienico ed assimilati in Comune di Marzabotto. Procedimento B022A0055 intestato a Man-Ter srl;

Vista la documentazione allegata alla richiesta:

- Modulo domanda di concessione di derivazione acqua pubblica;
- Relazione tecnica firmata da ing. Lucio Marchini;
- Modulo di pre-valutazione d'incidenza;
- Cartografia per inquadramento area;

Dato atto che la Ditta Man-Ter chiede la concessione di derivazione acque superficiali, per un quantitativo di 200 metri cubi/mese da sponda sinistra del Torrente Setta (punto prelievo coordinate UTM 32N: 44°17'30.8"N 11°12'46.5"E) in Comune di Marzabotto antistante F. 73, mappale 285 e F.74 mappali 78 e 80, mediante pompa ad immersione di 1 Kw di potenza e condotta con portata massima di 5 l/s collegata ad una cisterna per bagnatura di pista in stabilizzato naturale su cui è deviato il traffico in Via Gardelletta per lavori di placcaggio del rilevato autostradale in loc. Quercia in Comune di Marzabotto (BO);

Visto l'elaborato 6 del Piano Territoriale del Parco Regionale di Monte Sole dal quale risulta come l'area interessata dal prelievo ricada in "Area contigua Zona fluviale", e all'interno del Sito ZSC 4050003 "Monte Sole", con il coinvolgimento di habitat di interesse comunitario 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos* e 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidention* p.p. e habitat di vita di numerose specie animali segnalati nel formulario (uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, ...) legati all'ecosistema torrente;

Considerato che, in linea generale, tutti i prelievi e gli scarichi devono essere valutati preventivamente per evitare e minimizzare i possibili effetti negativi nei confronti dei corsi d'acqua e degli invasi idrici e delle specie animali e vegetali a questi associati;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente "Disposizioni in materia ambientale", che al Titolo I - artt.3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle procedure per l'effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Richiamato il Regolamento Regionale 41/2001 che disciplina il procedimento di concessione di acqua pubblica ed in particolare l'art. 12 che prevede tra i pareri obbligatori quello dell'ente di gestione dell'area protetta;

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza sull'intervento firmato dalla Sig.ra Ilaria Franzoni per conto della Ditta Mam-Ter srl;

Considerato che il suddetto prelievo idrico dovrà essere svolto con modalità tali da non comportare perturbazioni significative agli habitat naturali e seminaturali e degli habitat delle specie di cui agli allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 presenti nella ZSC - "Monte Sole", senza pregiudizio per il deflusso minimo vitale del Torrente Setta e nel rispetto delle Misure generali di conservazione e del relativo Piano di Gestione e Misure specifiche di conservazione;

Richiamato inoltre il vigente Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" in cui si prevede, tra l'altro, che "le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto, secondo le scadenze temporali ivi stabilite, salvo diversa disposizione della normativa di settore a norma della quale le singole aree sono state istituite" (art. 77 - Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale) e ricordato che tra gli obiettivi qualitativi figurano vari parametri legati a più fattori tra loro correlati (eventi meteorologici, prelievi eccessivi, scarichi inquinanti);

Dato atto che è necessario comunque prescrivere particolari modalità operative al fine di minimizzare il possibile impatto nei confronti del torrente in cui verrà effettuato in quanto trattasi di habitat vitale di molte specie animali soggette a rigorosa tutela;

Richiamato il Regolamento Regionale 41/2001 che disciplina il procedimento di concessione di acqua pubblica ed in particolare l'art. 12 che prevede tra i pareri obbligatori quello dell'Ente di gestione dell'area protetta;

Considerato inoltre che la eventuale concessione per il prelievo idrico temporaneo di acque pubbliche possa ritenersi conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco storico di Monte Sole (in particolare a quanto previsto dagli artt. 34 "Zona Fluviale", 44 "Tutela dei corsi d'acqua e sorgenti", 48 "Prescrizioni per la tutela della Fauna nel Parco e nell'area contigua", art. 53 "Conservazione degli habitat naturali", art. 54 "Tutela e conservazione delle specie floristiche del Parco") se il prelievo avviene nel rispetto di alcune prescrizioni;

Considerato quanto esposto in premessa, la richiesta di concessione potrà essere autorizzata, purché vengano rispettate le prescrizioni sotto riportate;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

#### **DETERMINA**

**1) di rilasciare il nulla-osta** relativo alla domanda di concessione intestata alla Ditta Man-Ter srl di derivazione acqua pubblica superficiale da sponda sinistra del Torrente Setta ad uso igienico e assimilati in Comune di Marzabotto località Quercia Procedimento B022A0055, pervenuta da Arpae, acquisita al prot. 3209 del 20/09/2022 e successiva rettifica dati del 11/11/2022 prot. 3855, fatte salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti e **con le prescrizioni** esplicitate di seguito da riportare **nell'atto di concessione;**

**2) di dare atto che il presente nulla-osta è da considerare come parere** ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 41/2001;

**3) di valutare "bassa" e non significativa l'incidenza**, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, la derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Setta, in Comune di Marzabotto, sul Sito Natura 2000 IT4050003 e sugli habitat e specie di interesse comunitario associati all'ambiente ripariale e torrentizio, **purché l'attività di prelievo avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- in corrispondenza dell'impianto di sollevamento dovrà essere installato un contatore misuratore; l'utilizzatore è tenuto a registrare il consumo determinato dalla captazione : i dati sul prelievo dovranno essere comunicati dal richiedente all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale (anche via mail [protocollo@enteparchi.bo.it](mailto:protocollo@enteparchi.bo.it)) il mese successivo al termine del periodo di prelievo;
- l'attingimento e la posa delle tubazioni mobili dovrà avvenire senza danneggiare o alterare gli habitat di interesse comunitario e gli habitat di specie animali di interesse comunitario legate all'ecosistema torrente ivi presenti e agli habitat dell'ittiofauna così come indicati nel Formulario del Sito IT4050003 e alle relative cartografie di habitat e idoneità; sono pertanto vietati taglio della vegetazione arbustiva o arborea, scavi, riporti o modifiche dell'alveo

attivo;

- la derivazione dovrà essere inserita tra le turnazioni di prelievo già previste dalla Regione Emilia-Romagna rispettando i periodi, gli orari e divieti da questo previsti; l'attività di prelievo è subordinata al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale stabilito dalle autorità competenti;
  - l'impianto di derivazione dovrà essere disattivato al termine del periodo in cui si effettua la captazione e durante il periodo in cui viene sospeso il prelievo per garantire il Deflusso minimo vitale o per effetto di disposizioni degli Enti competenti;
- 4)** copia del presente nulla osta dovrà essere trasmesso all'intestatario della concessione, ad Arpae-Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana nonché agli organi di vigilanza competenti;
- 5)** il presente atto, propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti; ha una validità triennale dalla data di emissione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**